

REGIONALI 2020

Scenari economici

Ora il Pd riscrive l'agenda Via Quota 100 e il Reddito

Per le pensioni mancano i soldi. A farne le spese la riforma Salvini e i sussidi voluti dai grillini

Antonio Signorini

A poche ore dal voto nessuno se la sente di affossare gli alleati di governo già provati dal voto in Emilia Romagna e in Calabria. Anche perché si vuole evitare che il M5s sconfitto punti i piedi su temi identitari. Ma lontano dai riflettori il Partito democratico dà per scontata una sterzata e a farne le spese potrebbero essere Quota 100 e reddito di cittadinanza. Misure poco amate dai dem.

A favore di un cambio di passo, anche il gradimento espres-

ROBIN HOOD

Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri ha già minacciato un ulteriore aumento della pressione fiscale a danno dei redditi più elevati

nistero dell'Economia, aveva già chiarito che il saldo delle nuove misure dovrà comunque essere zero, o quasi.

Ieri è stato avviato un percorso di confronto che assomiglia molto alla concertazione, che non è esattamente nel dna dei pentastellati. Tavoli tecnici su cinque temi (flessibilità, giovani, incapienti, pensioni in essere, secondo pilastro) per arrivare nel giro di qualche mese a una riforma condivisa. «L'obiettivo è inserire tutto nella Nade, e quindi a settembre, per farla partire nella legge di bilancio».

Metodo apprezzato dai sindacati. «Non c'è stato alcun volo pindarico. La riforma della Fornero si può fare se ci sono i soldi per farlo», ha spiegato il leader della Uil Carmelo Barbagallo

«Finalmente parte il confronto - ha detto il segretario generale aggiunto Luigi Sbarra al termine dell'incontro al ministero del Lavoro - e si può passare dalle parole ai fatti». Un «confronto serio e importante» per il leader della Cgil Maurizio Landini.

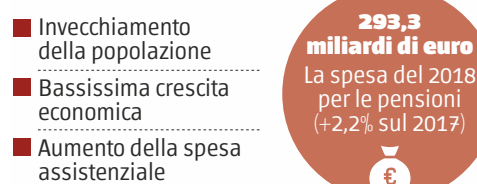
Possibile che alla fine la riforma della pensioni si leghi a

IL PESO DELLE PENSIONI

Totale spesa previdenziale, % sul Pil



A cosa è dovuto l'aumento



Prestazioni pagate
22,8 milioni

Pensionati totali
16 milioni

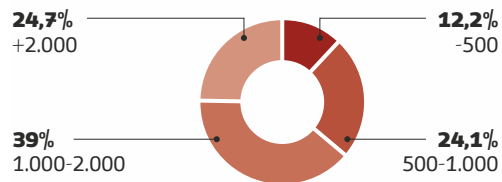
Rapporto pensionati/occupati



*pensionati ogni 1.000 occupati

Quanto prendono di pensione al mese

Dati in euro



Fonte: Inps

L'EGO - HUB

quella delle aliquote Irpef, alla quale il premier Giuseppe Conte ha affidato il rilancio del suo governo. Dopo il primo assaggio - il taglio del cuneo fiscale, (in realtà è stato un rafforzamento del bonus Renzi da 80 euro) - arriverà la nuova Irpef. Anche in questo caso si tratta di una riforma che il ministero dell'Economia vuole fare praticamente a costo zero. Servirà a poco l'aumento della pressione fiscale sui redditi più alti annunciata dallo stesso Gualtieri.

Più facile che una parte delle risorse arrivi dalla riforma del Reddito di cittadinanza alla quale ha fatto cenno lo stesso ministro giorni fa. Era un tabù, ma con il voto di domenica diventa una possibilità concreta. E si cominciano già a fare ipotesi: trasformare il reddito in una misura legata al lavoro e coprire la parte assistenziale (che è preponderante nel Rdc versione attuale) nella riforma dell'Irpef, prevedendo un bonus per gli incapienti, i redditi sotto la no tax area.

RITORNO AGLI ANNI 90

Incontro con Catalfo sulla previdenza. Sindacati soddisfatti

so dai mercati per i risultati del voto con un calo dello spread (146 contro i 157 di venerdì) che non si può spiegare solo con la sconfitta della Lega. A Piazza Affari il FseMib ha chiuso a -2,3%, ma solo per i timori sul Coronavirus.

Un assaggio del nuovo corso si è avuto già ieri all'incontro di tra i sindacati e il ministro del Lavoro Nunzia Catalfo (M5s) sulle pensioni. Le organizzazioni dei lavoratori hanno capito che senza il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri (Pd) si fa poca strada.

Il governo ha prospettato una riforma strutturale che sostituisca Quota 100 con nuovi requisiti, flessibili ma meno generosi. L'impronta Pd emerge dalla possibilità emersa chiaramente della fine anticipata di Quota 100. Non a fine 2021, ma già alla fine di quest'anno, come prospettato dal sottosegretario all'Economia Pier Paolo Baretta (Pd). «Dipende dalle risorse e da come traghettare quota 100 garantendo una flessibilità per tutti», ha spiegato Catalfo.

La riforma è condizionata dalla disponibilità di risorse. Catalfo non ha fatto cifre. Il mi-



GLI ALTRI DOSSIER

Autostrade e nomine, M5s nell'angolo

Prima informata di poltrone. Verso l'intesa su Atlantia

Gian Maria De Francesco

Il termometro della nuova situazione politica, dopo l'evaporazione del Movimento 5 Stelle nelle elezioni regionali, è rappresentato da Piazza Affari. Non solo dallo spread, ma soprattutto di Atlantia che, dopo il balzo di venerdì, ieri ha messo a segno un rialzo del 2,15%, chiaro segnale che gli operatori non credono che i grillini possano più permettersi di fare il bello e il cattivo tempo sulla revoca delle concessioni. Insomma, la Borsa ritiene più probabile una soluzione di compromesso visto il rafforzamento del Pd che, sul tema, è sempre stato prudente.

Non a caso, nel valzer delle nomine uno dei pochi nomi certi è quella di Cristiano Cannarsa come nuovo ad (in quota Nazareno) dell'Anas cui il decreto Milleproroghe consente il subentro nelle concessioni autostradali. «Sembra curioso che dopo elezioni regionali si mettano in discussione temi su cui abbiamo già avviati dei percorsi», ha tuonato ieri il reggente M5s Vito Crimi, ma in realtà, proprio come si evince dai corsi azionari, il futuro per Luciano Benetton e il suo gruppo pare meno incerto. «A breve ci sarà una decisione», ha tagliato corto senza sbilan-



NEL MIRINO
Luciano Benetton



CAPO
Francesco Starace, ad Enel

ciarsi il premier Conte. Tanto più che il Pd ha un atteggiamento meno ostile e manicheo rispetto agli alleati di governo sul capitolo infrastrutture. Quindi la disponibilità di Atlantia all'apertura del capitale della concessionaria autostradale potrebbe essere il presupposto decisivo per una sua «ripubblicizzazione» almeno parziale. Un discorso non troppo dissimile potrebbe valere anche per i casi altrettanto complessi di Alitalia e Ilva: l'intervento pubblico come soluzione più o meno transitoria, sebbene le controparti (da un lato Arcelor Mittal dall'altro la Commissione Ue) non siano docili. Il risolto politico potrebbe essere il «commissariamento» del ministro dello Sviluppo Stefano Patuanelli con un ruolo sempre più forte del titolare dell'Economia, Gualtieri.

E proprio l'inquilino di Via XX Set-

tembre avrà un ruolo determinante nella designazione dei candidati ai cda delle spa statali. Entro il mese prossimo il Tesoro presenterà le liste dei candidati collegi sindacali. L'indebolimento dell'M5s rende più semplice per il Pd perseguire la linea della continuità, tanto più che gli attuali vertici dei colossi statali sono stati nominati o confermati dall'esecutivo Gentiloni nel 2017. Secondo i rumor, non dovrebbe più essere messa in discussione la riconferma di Claudio Descalzi alla guida dell'Eni, di Francesco Starace all'Enel e di Matteo Del Fante ai vertici di Poste. Analogamente molto probabile la conservazione dello status quo a Leonardo (Alessandro Profumo) e a Terna (Luigi Ferraris). Su questo processo pesa un'incognita: il ruolo defilato scelto da Matteo Renzi alle Regionali potrebbe indurre gli ortodossi del Pd ad avanzare pretese anche per importanti nomine alle quali l'ex premier diede l'imprimatur. Insomma, la procedura non ricalcherà quella seguita dal Consiglio dei ministri di ieri che ha reinsediato Ernesto Maria Ruffini (in quota Renzi) alle Entrate, Marcello Minenna alle Dogane e Antonio Agostini al Demanio, entrambi sponsorizzati dai Cinque Stelle.

IL GIORNALE • BIBLIOTECA STORICA

I Cavalieri del Tempio

Storia e leggenda

Cavalieri, monaci, martiri, eretici, maghi. Inventori della banca moderna, geniali architetti, custodi del Santo Graal. Sui templari è stato ormai detto tutto e il contrario di tutto. In un momento di ingorgo massmediale attorno a un tema che richiederebbe attenzione, quest'opera in tre volumi sarà certo utile a chi vuol saperne di più.

il Giornale

IL TERZO VOLUME IN EDICOLA A €8,50*

Richiedi al tuo edicolante anche il primo e secondo volume. Se non li trovi, scrivi una email a marketing@ilgiornale.it con nome e cognome, titolo, indirizzo e codice dell'edicola.

Trovate tutti gli altri Quotidiani su <http://www.leggenditaly.com/>